

# RAPPORTO SIAE 2023: SPETTACOLO INTRATTENIMENTO E SPORT

## DATI DI SINTESI

**3,5 mln**  
di spettacoli

↑+14,9% vs 2022

↓-18,4% vs 2019

**265 milioni**  
di spettatori

↑+29,6% vs 2022

↓-8,1% vs 2019

**4,2 miliardi**  
di euro incassati

↑+37,1% vs 2022

↑9,9% vs 2019

**lirica 44%**  
del totale nazionale  
lombardia | teatro alla scala  
veneto | arena di verona

Il Rapporto conferma la **ripresa del settore con circa 3,5 milioni di spettacoli** (crescita pari a +15% rispetto al 2022 ma pari ancora a -18,5% rispetto al periodo pre Covid, 2019).

Il 2023, con quasi **265 milioni di spettatori**, 60,5 milioni in più rispetto all'anno precedente (+30%), ha sfiorato il livello della domanda del periodo appena precedente la pandemia (2018-19) restando su dato inferiore del 6% . Con circa **+75,8 partecipanti in media a ogni evento** di spettacolo, le affluenze non sono mai state così alte, segnando un +13% sul 2022 che presentava livelli allineati a quelli del 2019.

Dal punto di vista della domanda: primato della Lombardia, dove si concentrano 56,6 milioni di spettatori (più del 20% del totale nazionale), seguono il Lazio con circa 30,6 milioni di spettatori (pari all'11,6%), l'Emilia-Romagna (11%) e il Veneto (10%).

Con oltre 4,2 miliardi di euro, il 2023 segna un **aumento della spesa complessiva del 37%** sull'anno precedente e supera i livelli del 2019 di circa il 10%. La spesa rimane fortemente concentrata nelle grandi regioni del Nord e del Centro Italia, in conseguenza di un sistema di spettacolo più ricco, variegato e partecipato. In Lombardia si realizza più del 25% della spesa nazionale per spettacolo. Seguono Lazio e Veneto, rispettivamente con poco meno di 600 milioni di euro (14% del volume d'affari nazionale) e 470 milioni di euro (11%).

Con il pubblico in aumento crescono anche **gli incassi di comparto, in crescita del 35%** sull'anno precedente. La Lombardia copre il 25% della spesa nazionale, seguita da Veneto e Lazio, entrambi con il 13% degli incassi totali.

La **spesa media individuale annua è di 19,7 euro**, con variazioni territoriali significative, come ad esempio Lombardia e Veneto, uniche due regioni con valori ampiamente sopra la media (rispettivamente 28,8 e 31,2 euro).

La partecipazione agli **spettacoli di lirica** si concentra in Lombardia e Veneto, che accolgono il 44% del pubblico nazionale (oltre 941 mila spettatori), grazie anche a due strutture di eccellenza e di fama internazionale: il Teatro alla Scala e l'Arena di Verona. La Lombardia rimane stabile a livello di numeri, il Veneto guadagna il 21% di spettatori rispetto al 2022.

Queste 2 regioni da sole, rappresentano il 66% della spesa del pubblico nazionale con incassi medi non confrontabili con le altre regioni, sia grazie alle capienze offerte dalle location sia per spesa media degli spettatori.

Per quanto riguarda la **danza**: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, il Sud con le Isole rappresentano, ciascuna, circa un quarto dell'offerta nazionale. Le regioni più ricche di offerta sono Lombardia, con quasi 1.600 spettacoli (13,7% dell'offerta nazionale), Emilia-Romagna (11,5%), Toscana (11,3%), ma si registrano buoni risultati anche in Piemonte (8,6%), Lazio (8%) e Veneto (7%). La Lombardia detiene il primato anche per il numero di spettatori con 400 mila spettatori (17% del pubblico nazionale), mentre in regioni come Toscana, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio non si va oltre i 200-250 mila spettatori